



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ANNO 2024

ISPettorato Generale

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

BILANCIO DI GENERE

Ministero della Giustizia

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

Anno 2024

Ispettorato Generale

L'Ufficio nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia

L'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia è stato istituito quale Ufficio di diretta collaborazione del Ministro con il D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 (*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia*), e successivamente disciplinato dal D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*), che ne ha confermato la configurazione organizzativa e le funzioni. Pur presentando una struttura assimilabile a quella di un dipartimento ministeriale, l'Ispettorato Generale si caratterizza per una posizione di autonomia funzionale e per un profilo di neutralità rispetto agli altri uffici e direzioni del Ministero. Tale peculiarità deriva dal duplice rapporto funzionale che esso intrattiene: da un lato con il Ministro della Giustizia, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1311/1962, e dall'altro con il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM). Nell'esercizio delle proprie competenze, l'Ispettorato opera in coordinamento con il Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG) e con il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi (DOG), contribuendo alla definizione e all'attuazione delle linee strategiche del Ministero. A differenza di altri uffici, non è articolato in strutture subordinate e non riceve direttive operative di primo livello, a conferma della sua posizione indipendente e della sua missione di vigilanza e controllo *super partes*. Nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia, l'Ispettorato Generale, oltre alla posizione di diretta collaborazione con il Ministro, definisce ulteriori obiettivi propri, mediante l'adozione di un atto di indirizzo che ne fissa gli «obiettivi annuali», riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali sopra descritti. L'Ispettorato Generale non definisce obiettivi operativi di risultato di I livello, non essendo ulteriormente articolato in uffici di supporto e non essendo formale destinatario della Direttiva del Ministro.

Analisi del contesto

Contesto esterno

Nel corso del 2024, l'Ispettorato Generale ha predisposto, in continuità con la programmazione degli anni precedenti, un programma ispettivo significativamente intensificato, con l'obiettivo di ridurre progressivamente a tre anni l'intervallo tra un'ispezione e la successiva, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della legge 12 agosto 1962, n. 1311. Tale impostazione ha consentito di mantenere l'obiettivo strategico di ricondurre l'intervallo tra le ispezioni entro il limite triennale previsto dalla normativa vigente, in coerenza con le direttive programmatiche impartite dall'On. Ministro Carlo Nordio.

Si evidenzia che la disciplina normativa di riferimento non ha subito modifiche. Nel quadro delle attività ispettive, l'Ispettorato Generale si relaziona con gli Uffici giudiziari non solo in qualità di organo di verifica, ma anche come struttura di supporto operativo e gestionale, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, anche non direttamente connessi alla regolarità dei servizi. A tal fine, è stato sviluppato un sistema di autovalutazione e monitoraggio interno, denominato Pacchetto Ispettori, messo a disposizione dei Capi degli Uffici giudiziari e dei Dirigenti amministrativi. Tale strumento, indipendente dallo svolgimento delle ispezioni formali, consente agli Uffici di attivare percorsi di miglioramento continuo, con il supporto del Corpo ispettivo e della struttura dell'Ispettorato.

Contesto interno

Nel corso del 2024 non si sono registrate variazioni di rilievo sotto il profilo materiale e finanziario. Tuttavia, per quanto concerne le risorse umane, si segnala un certo grado di turnover all'interno del Corpo ispettivo, che ha reso necessario lo svolgimento di periodi di affiancamento e tirocinio per i nuovi componenti. Nell'ambito del progetto di miglioramento continuo dell'attività dell'Ispettorato Generale, con particolare riferimento all'iniziativa dedicata alle «*Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva*», è stato implementato un nuovo modello di ispezione per gli Uffici del Giudice di Pace. Parallelamente, è stata avviata un'ampia fase di studio, finalizzata all'estensione del processo di revisione anche agli Uffici giudiziari di secondo grado (Corti d'appello, Procure generali, Tribunali e Procure per i Minorenni, Tribunali e Uffici di Sorveglianza), attraverso la progressiva adozione di nuove tipologie di processi e documenti ispettivi. Tale processo mira a estendere anche a questi Uffici i benefici già conseguiti nell'ambito della revisione dei modelli applicati ai Tribunali e alle Procure della Repubblica, in linea con i seguenti obiettivi strategici:

- razionalizzazione e semplificazione della relazione ispettiva;
- revisione delle richieste standardizzate e dei documenti di riferimento (schemi di relazione e istruzioni operative);
- individuazione e valorizzazione delle criticità ricorrenti;
- approfondimento dei contenuti conoscitivi;
- razionalizzazione delle basi documentali;
- consolidamento della conoscenza delle fonti normative di riferimento;
- emersione di indicazioni operative uniformi;
- rilevazione e diffusione di buone prassi organizzative.

Nel corso dell'anno 2024 non si sono riscontrati ritardi né criticità nel raggiungimento degli obiettivi programmati, confermando l'efficacia delle azioni intraprese e la solidità del percorso di innovazione avviato.

Obiettivo 1

Mantenimento del minore scarto temporale possibile tra un'ispezione e l'altra nel medesimo Ufficio.
La predisposizione di un più intenso programma delle attività ispettive ha consentito l'iniziale progressiva riduzione in direzione dei tre anni dell'intervallo temporale tra un'ispezione e l'altra, in conformità al dettato normativo di cui all'art. 7 comma 2 L. 12 agosto 1962 n. 1311. Tale obiettivo strategico è stato mantenuto, anche in vista di un efficace monitoraggio delle attività connesse all'attuazione del PNRR, così come esplicitamente previsto dall'On.le Ministro della Giustizia nei propri atti di indirizzo politico-istituzionale. Pertanto, sulla base di questi criteri è stato stabilito, nel corso del 2024, il calendario delle attività ispettive per l'anno 2025, mantenendo un programma ispettivo allineato al mantenimento dei carichi di lavoro già incrementati negli anni precedenti ed anzi aumentando ulteriormente il numero degli uffici ispezionati. Gli Uffici giudiziari oggetto di verifica vengono inseriti nei turni anche in ragione delle criticità individuate nel corso della precedente ispezione. In via prioritaria vengono, quindi, individuate, nel rispetto del termine triennale previsto dalla legge, le sedi che nelle precedenti ispezioni avevano presentato maggiori criticità; inoltre, si è continuato a valutare, come parametro per assegnare priorità alle sedi, la mancata normalizzazione dei rilievi ispettivi da parte dell'Ufficio, tenendo conto anche del dimensionamento degli Uffici stessi. Fatte tali valutazioni, vengono inserite nel turno ispettivo le altre sedi, partendo da quella con l'ultima ispezione più risalente nel tempo.

Obiettivo 2

Ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva

Nel rispetto degli indirizzi strategici fissati dal Capo dell'Ispettorato, il progetto di rinnovamento dell'attività ispettiva prosegue con l'obiettivo di modernizzare e semplificare le modalità di svolgimento delle verifiche, in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza. La revisione strutturale del modello ispettivo, frutto di nuove scelte programmatiche, ha portato all'adozione, a partire da settembre 2023, di un nuovo modello di ispezione per gli Uffici giudiziari di primo grado, applicato in via ordinaria. Analoga innovazione è stata estesa agli Uffici del Giudice di Pace da giugno 2024, mentre è in fase di implementazione per gli Uffici giudiziari di secondo grado, a seguito della conclusione della relativa fase di studio. Tale processo si inserisce in una più ampia strategia volta a ridurre l'onere organizzativo per gli Uffici ispezionati, promuovendo un rapporto collaborativo e costruttivo. In particolare, si conferma l'esigenza di ottimizzare la funzione ispettiva, rendendo le verifiche più incisive e al contempo meno invasive, anche attraverso un maggiore ricorso al controllo da remoto, basato sull'analisi dei dati statistici e sul confronto con le certificazioni fornite dagli Uffici. La rimodulazione dell'attività ispettiva risponde ai seguenti obiettivi:

- ridurre la permanenza delle delegazioni ispettive presso le sedi, alleggerendo il carico organizzativo sugli Uffici;
- valorizzare le potenzialità del controllo da remoto, limitando le attività in loco al minimo necessario;
- garantire un livello di approfondimento e completezza pari a quello delle verifiche tradizionali;
- individuare criticità gestionali, organizzative e funzionali, formulando proposte operative agli organi di indirizzo degli Uffici;
- fornire risposte puntuali ai quesiti posti dagli Uffici nel corso delle ispezioni.

Per il raggiungimento di tali finalità, si conferma la necessità di:

- promuovere la formazione continua e l'aggiornamento professionale degli Ispettori;
- sviluppare attività di studio e analisi tecnica, anche attraverso tavoli di lavoro dedicati alla revisione dei formati documentali e alla semplificazione delle relazioni ispettive;
- individuare e diffondere buone prassi organizzative, finalizzate a rendere l'attività ispettiva più snella, efficace e tempestiva.

Indicatori di raggiungimento <i>Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)</i>	Target atteso	Consuntivo	
		I sem	II sem
<u>Aggiornamento e formazione</u> - Numero di corsi di formazione /seminari/ convegni a cui si è partecipato come discenti, docenti o relatori.	1		
<u>Partecipazione a gruppi di lavoro o a tavoli tecnici</u> - Numero di tavoli tecnici a cui si sono offerti contributi scritti positivamente valutati dal Capo dell'Ispettorato Generale.	1		
<u>Proposta di prassi virtuosa da applicare nell'attività ispettiva.</u>	1		

Il Bilancio di genere

In materia di pari opportunità, si riportano nella seguente tabella i dati rappresentativi della situazione dell'Ispettorato Generale contenuti nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2024:

	2022		2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti II fascia	17	7	17	8	15	7
Personale non dirigenziale	52	20	48	25	51	28
Numero dipendenti in part-time	0	1	0	1	0	1
Numero dipendenti con figli fino a 12 anni	4	3	0	3	1	3

L'Ufficio ha sempre agevolato le lavoratrici madri o i lavoratori padri concedendo, ove richiesti, congedi parentali ai dipendenti con figli in età scolare, previa organizzazione dei servizi in modo da non pregiudicare i compiti istituzionali, e consentendo agli stessi la più ampia flessibilità oraria. Per completezza di informazione si indicano i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'Ispettorato Generale, distinguendo i dati per genere: **giorni 7, usufruiti da 2 uomini.**